



La stazione Cadorna in un momento di punta. Sotto, il presidente delle Nord, Norberto Achille

FERROVIE NORD

Quattro binari per viaggiare meglio Bovisa-Cadorna, addio rallentamenti

di ALBINA OLIVATI

— MILANO —

I QUATTRO binari adesso ci sono. La tratta Cadorna Bovisa delle Ferrovie Nord si è liberata del nodo che la strozzava. Domani, l'inaugurazione. I lavori, finanziati da Stato e Regione, sono durati 9 anni e costati 123 milioni di euro. Lungo quel pezzo di rete urbana convergono le linee da e per Saronno, Como, Asso, Varese-Laveno. Ora i treni, assicurano i dirigenti delle Nord, guadagneranno in velocità, regolarità e frequenza. Migliorerà pure l'efficacia degli interventi in caso di guasto.

IL SERVIZIO, rimesso in riga, prelude a un aumento delle tariffe. Non subito, ma ci sarà. D'altra parte si sa, far circolare i treni è un'attività in perdita, da sempre, e Roberto Formigoni, presidente della Regione ha lanciato: «O ci trasferiscono i poteri per il controllo del trasporto locale o il Governo si deve far carico di somministrare le risorse adeguate». Formigoni ha inoltre ricordato che entro il 2009 ci saranno 78 treni nuovi, pari a due terzi del parco. Lo svecchiamento, in cinque anni, è costato al Pirellone 700 milioni di euro. Intanto da lunedì, grazie a 14 nuove corse giornaliere, si viaggerà più agevolmente da e per Como, Varese, Busto e Malpensa, con estensione dell'orario fino alle 22.30.

L'AEROPORTO resta comunque la nota dolente. «La Regione sta facendo la sua parte per Malpensa — ha sottolineato Formigoni — Tutti i Governi dal '99 hanno lavorato per renderla più accessibile. Spero che oggi "qualche" Governo non si tiri indietro. Intendo parlare dell'argomento al prossimo tavolo per Milano, in calendario il 15 settembre». Dal hub ad Alitalia il passo è breve e il governatore chiede di nuovo al Governo di pronunciarsi, sulla decisione della compagnia di bandiera di tagliare le rotte: «Dica se condivi-

de l'azione discriminatoria di Alitalia nei confronti del maggiore hub italiano». In serata poi Formigoni ha alzato il tiro: «Alitalia non solo abbandona Malpensa, ma passa al boicottaggio attivo. Il Governo ha il dovere di intervenire: ogni ulteriore silenzio dell'esecutivo - sottolinea - sarebbe inaccettabile».

AL MOMENTO però, le soddisfazioni arrivano su binario e Norberto Achille, presidente Ferrovie Nord, ha dato qualche cifra. I viaggiatori sono 150 mila al giorno, i treni in transito oltre 500, uno ogni 3 minuti, per direzione, nelle ore di punta. In Lombardia ci sono 2 mila chilometri di strada ferrata e 321 sono delle Nord, pari al 17%, mentre le sue stazioni sono 121, il 30% di quelle della regione. In un anno viaggiano 52 milioni di persone.



FORMIGONI
Stiamo facendo di tutto per Malpensa. Anche se Alitalia boicotta attivamente

PER QUADRUPPLICARE la linea, sono state spese 97 mila giornate e si sono avvicendate 56 aziende, che hanno lavorato di notte. «Senza incidenti — ha rilevato Marco Pruri, direttore generale Fnm — il miglior record». La tratta Bovisa-Cadorna rappresenta anche un rinforzo alle linee della metropolitana, eppure i milanesi viaggiano poco sui treni delle Nord per spostarsi in città. Per una serie di ragioni che sfuggono, preferiscono giri più tortuosi. Eppure la comodità c'è e il prezzo del biglietto è quello dei mezzi Atm. Urge pubblicità?

DOMANI, all'inaugurazione ci sarà il ministro Antonio Di Pietro. Le Nord invitano i viaggiatori a partecipare alla giornata di festa, al binario 10, per i ragazzini sono in programma lezioni di treno con giochi e animazione in tema. Nel pomeriggio, a Novate, visite guidate alle officine e a Saronno al parco centrale. Sarà possibile entrare al Museo delle industrie e del lavoro saronnese, che ospita antichi vagoni e testimonianze del servizio ferroviario delle Nord, cominciato proprio fra Milano e Saronno 130 anni fa.